

Scuola dell'Infanzia di Granozzo con Monticello
Sezione a sperimentazione del Metodo Montessori
I.C. "G. Da Biandrate"

Programmazione anno scolastico 2018/2019



“Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo.” (Maria Montessori)

Premessa

Maria Montessori crede e imposta tutta la sua attività scientifica nella consapevolezza che i bambini hanno una naturale predisposizione a imparare e che questa loro forza interna debba semplicemente trovare lo spazio e le occasioni per potersi sviluppare e manifestare.

Gli elementi del metodo sono:

- **L'ambiente**: è strutturato dall'insegnante per far emergere e sviluppare il naturale interesse del bambino ed è adeguato ai suoi bisogni fisici e psichici; si presenta ordinato ed organizzato in modo che il piccolo si possa muovere ed orientare autonomamente e con sicurezza.
- **Il materiale** presente nella sezione è sia di vita pratica, che permette al bambino di impegnarsi in attività reali che promuovono lo sviluppo dell'autonomia e l'acquisizione di una buona motricità globale e della mano, sia di sviluppo, che consente di affinare i sensi, sviluppare l'area delle conoscenze logico-matematiche, della lingua italiana, e accrescere la curiosità verso il mondo circostante. Aspetto importante di tutto il materiale è che consente al bambino il controllo spontaneo dell'errore e la sua correzione, rendendo inutile il giudizio dell'adulto.
- **L'insegnante** ha il compito di organizzare l'ambiente in modo che sia il più possibile adeguato al bambino e di mettere quest'ultimo in relazione con esso. Osserva lo sviluppo delle abilità dello stesso, propone e orienta le singole attività senza imporle né impedirle. Prende le distanze da quella visione in cui è lei ad essere dispensatrice di sapere, di regole e di benessere: abbandona il suo ruolo centrale rispettando il bambino.

La programmazione in chiave Montessori

Nella sezione Montessori la programmazione coincide con l'organizzazione dell'ambiente: in esso il bambino ha la possibilità di svolgere attività scelte autonomamente in base al suo livello di sviluppo, ai suoi bisogni e ai suoi interessi.

La programmazione quindi non si identifica in alcun modo nella scelta effettuata a priori dall'insegnante.

Le attività che il bambino può svolgere all'interno dell'ambiente preparato, (conformi alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia), sono le seguenti:

1. Attività di vita pratica:

esse sono finalizzate allo sviluppo della motricità globale e fine, al rispetto dell'ambiente e delle persone con cui lo si condivide. Tra queste attività: travasi di liquidi e solidi, infilature, incollature, ritagli, lavaggio dei panni e delle mani, telai delle allacciature, salutare, aprire e chiudere la porta, trasportare sedie, pulire un tavolo, presentarsi in ordine...

2. Attività con il materiale sensoriale:

materiali indispensabili per l'affinamento dei sensi attraverso la discriminazione tattile, visiva, uditiva, olfattiva e gustativa per la conoscenza di colori, forme e grandezze, pesi, rumori, profumi e odori.

3. Attività con il materiale per lo sviluppo delle abilità matematiche:

materiale utile per la conoscenza delle cifre, delle quantità e dei numeri da 0 a 10, da 10 a 19 e da 10 a 99. Materiale per la conoscenza di concetti matematici quali unità, decine, pari e dispari. Materiali per le prime operazioni con le quantità (addizione).

4. Attività con il materiale per lo sviluppo della lingua italiana:

materiale per la preparazione della mano alla scrittura. Materiale per la conoscenza delle lettere dell'alfabeto italiano e materiale per la composizione delle prime parole. Materiale per la scrittura e lettura di parola.

5. Attività con il materiale per la conoscenza del mondo:

materiale di botanica, zoologia e geografia utile per stimolare la conoscenza e l'osservazione dell'ambiente naturale circostante, la mutazione di esso attraverso la ciclicità delle stagioni e lo studio di alcuni esemplari di fauna e flora legati al territorio.

Verifica e valutazione

L'evoluzione del bambino e del suo percorso di apprendimento avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. I tempi di apprendimento non sono mai quelli collettivi ma piuttosto i ritmi naturali di vita del singolo. Le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo più o meno consciamente una serie di procedure, in cui il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione.

L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso mostra al bambino gli eventuali errori commessi attraverso la verifica immediata.

Le verifiche vertono principalmente sull'osservazione. Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno vengono considerati i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente una attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.